

Karl Marx – Friedrich Engels

La guerra europea¹«New-York Daily Tribune» n. 4055
17 aprile 1854^a

L'aspetto più importante delle notizie che giungono dall'Europa, arrivate con l'Arctic ieri mattina, è la certezza che i russi abbiano attraversato il Basso Danubio con circa 50 mila uomini, in tre corpi d'armata sotto il comando diretto del principe Gorčakov, del generale Lüders e del generale Ušakov, e abbiano occupato parte del distretto turco della Dobrugia. Questo distretto, che appartiene alla provincia della Bulgaria, è una stretta pianura delimitata a ovest e a nord dal Danubio – che a Cernavodă piega verso settentrione e descrive un'ampia curva prima di raggiungere il suo delta – e dall'Eusino a est. Gran parte del distretto è paludosa e soggetta a inondazioni; sono presenti diverse fortezze, ad esempio Babadag, Isaccea, Măcin e Tulcea, che pare siano state catturate dai russi, anche se il nostro ben informato corrispondente da Londra la ritiene una pura e semplice invenzione degli speculatori di Borsa. Tra la pianura della Dobrugia e l'interno della Turchia i Balcani distendono la loro catena protettiva. I russi non sono più vicini a Costantinopoli di quanto fossero prima di questo movimento e con esso non hanno guadagnato nessun nuovo vantaggio sui turchi. Sembra infatti del tutto evidente che si tratti di un semplice movimento difensivo che segnala solo la loro intenzione di ritirarsi dai territori più occidentali della Valacchia. Nel complesso le forze russe in Valacchia comprendevano sette divisioni di fanteria, una divisione di riserva a Izmail e, ancora più indietro, il corpo d'armata di Čeodaev che conta tre divisioni e dovrebbe ormai essere giunto a Iași. Le otto divisioni più la cavalleria superano a malapena i 110 mila uomini. Considerando la possibilità dello sbarco di un corpo anglo-francese sulle coste nord-occidentali del Mar Nero, che minaccerebbe i russi alle spalle, è chiaro che l'occupazione della Dobrugia si prefigge di proteggere il fianco russo sacrificando il minor terreno possibile. Erano soltanto due i modi per assumere una posizione che li proteggesse dal pericolo di rimanere bloccati: o una ritirata diretta sul Siret, facendo

^a Scritto il 3 e 4 aprile.